

Che cos'è la psicofisiologia clinica

La Psicofisiologia Clinica è una scienza psicologica che si occupa di studiare l'uomo nei suoi contesti ed, in particolare, i rapporti esistenti tra mente e corpo. Tale relazione risulta oggi data per scontata come concetto "in astratto", ma è sovente duro rilevare quanto nella prassi medica, psichiatrica e psicologica vi sia di fatto una difficoltà ad integrare le due sfere in un'ottica comune. Quello che spesso viene a mancare è una cornice di intervento che consenta di integrare le varie discipline ed i vari modelli e che possa creare dialogo e non giustapposizioni o, peggio, contrapposizioni. La Psicofisiologia Clinica, ed in particolare il modello bioesistenzialista integrato (Ruggieri, 1988, 1997, 2001), si occupa di studiare le relazioni esistenti tra ciò che viene detto "corporeo" e ciò che viene definito "mentale, psicologico". I suoi campi di applicazione e di intervento sono molteplici e trasversali: dalla riabilitazione (lombo-sciatalgie, posture scorrette, ernie discali, ...) ai disturbi d'ansia e dell'umore (attacchi di panico, depressione, disturbo ossessivo-compulsivo...), dai disturbi cosiddetti psicosomatici e funzionali (asma, colite, gastrite, ipertensione, dermatiti, cefalee, difficoltà di linguaggio, insonnia, infertilità, disturbi sessuali ...), alle patologie dove vi è una compromissione dell'esame di realtà (deliri, psicosi...). La Psicofisiologia Clinica, inoltre, per la particolare tipologia del suo approccio terapeutico (non necessariamente "verbale"), risulta una terapia particolarmente efficace per tutte quelle condizioni in cui non è facile e/o possibile stabilire un dialogo con i pazienti e lavorare attraverso le parole (pensiamo ad esempio all'età evolutiva, a situazioni di grave compromissione psichica, del linguaggio o cognitiva).

Dott.ssa Eleonora Tabarrini
Psicologa, Cultrice della Materia in Psicofisiologia Clinica